

<p>I.S.S. "Cigna-Baruffi-Garelli" Via di Curazza, 15 12084 – Mondovi (CN)</p> <p><b>Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate</b></p>	<p><b>Anno Scolastico: 2025-2026</b> <b>PIANO PREVENTIVO DI LAVORO ANNUALE</b></p> <p><b>MATERIA:</b> Storia      <b>ORE SETTIMANALI:</b> 2h</p> <p><b>Classe:</b> 4 ALSA <b>INSEGNANTE:</b> prof. Gabriele VISSIO</p>
<p><b>Normativa e programmazioni di riferimento</b></p>	
<p>Il presente Piano Preventivo di Lavoro Annuale per la disciplina STORIA (Classe di concorso A019 – Filosofia e Storia) è redatto in conformità e in attuazione della normativa nazionale, con particolare riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Al Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010, «Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133».</li> <li>• Al Decreto Ministeriale 211 del 7 ottobre 2010 "Indicazioni Nazionali", allegato F, recante «Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento in relazione alle attività e agli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per il liceo scientifico e la sua opzione delle "scienze applicate"» (GU Serie Generale n.291 del 14-12-2010 - Suppl. Ordinario n. 275).</li> </ul> <p>Il presente Piano Preventivo di Lavoro Annuale è inoltre redatto in conformità a quanto stabilito dalla Programmazione Dipartimentale del Dipartimento "Lettere e Geografia" (Plesso Cigna) per l'a.s. 2025-2026.</p>	
<p><b>Finalità e Obiettivi generali dell'insegnamento</b></p>	
<p>Per quanto concerne le finalità generali dell'insegnamento, le Indicazioni Nazionali, le Linee Generali e le Competenze per l'insegnamento della Storia nell'ambito del piano di studio previsto per il Liceo Scientifico nella sua opzione Scienze Applicate ricordano quanto segue:</p> <p>Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente [...].</p> <p>Con particolare riferimento al <b>Secondo Biennio</b>, si ricorda, inoltre, quanto segue:</p> <p>Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese); l'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente degli Stati-Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento. È opportuno che alcuni temi cruciali (ad esempio: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, La nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo) siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.</p> <p>Fatte salve queste indicazioni generali e le altre contenute nella succitata normativa, la programmazione dell'insegnamento della Storia nell'ambito del percorso di studi della classe in oggetto porrà particolare attenzione alle occasioni di dialogo, collaborazione e lavoro interdisciplinare, sia con le discipline dell'ambito umanistico (Lingua e Lettere Italiane, Lingua e Letteratura Straniera (Inglese), Filosofia, Storia dell'Arte, IRC o Attività Alternativa), sia con le discipline dell'ambito tecnico-scientifico (Matematica, Fisica, Informatica, Scienze Naturali (Biologia, Scienze della Terra e Chimica, Scienze Motorie), nonché con l'insegnamento della disciplina trasversale Educazione Civica.</p>	
<p><b>Accordi raggiunti in sede di Consiglio di Classe</b></p>	
<p>In sede di Consiglio di Classe sono stati individuati alcuni assi di lavoro interdisciplinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Con l'insegnamento di <b>Lingua e Letteratura Straniera (Inglese)</b>: La formazione della monarchia nazionale inglese tra Medioevo e Early Modern Age.</li> <li>• Con gli insegnamenti di <b>Filosofia ed Educazione Civica</b>: Le nozioni di cittadinanza e di norma: storia dei concetti e attualizzazioni. L'Europa.</li> <li>• Con l'insegnamento di <b>IRC</b>: Il confronto della civiltà europeo-cristiana con quella arabo-musulmana nel corso del Medioevo; il fenomeno religioso e le sue diverse espressioni nel corso del Medioevo.</li> </ul> <p>Si prevede, inoltre, una collaborazione con gli insegnamenti di <b>Lingua e Lettere Italiane</b> e <b>Filosofia</b> sullo sviluppo delle competenze argomentative degli allievi nelle produzioni orali e scritte.</p>	

### Agganci con progetti attivati nella classe e approvati dal Consiglio di classe

L'insegnamento di Storia si lega ai seguenti progetti:

- Counselling psicologico;
- Viaggi e visite di istruzione;
- Biblioteca di istituto.

A questi si aggiunge l'eventuale partecipazione a competizioni e concorsi di Storia e/o di ambito disciplinare affine, con particolare riferimento alle competizioni incluse nel Programma per la valorizzazione delle eccellenze per l'anno scolastico 2025-2026 per l'anno scolastico 2025-2026 (Circolare n. 40356 del 9 settembre 2025) o ad altre manifestazioni e iniziative di alto profilo culturale e scientifico.

Tale elenco potrà subire variazioni e integrazioni nel corso dell'anno scolastico, anche in ragione dell'emergere di eventuali proposte da parte dell'Istituto o di altri soggetti terzi.

### Testi in adozione

Il testo in adozione è:

M. Fossati, G. Luppi, E. Zanette, *Senso storico – Dall 'Antico regime alla società di massa*, Pearson Italia, Milano-Torino, 2016 ISBN: 9788869102332

Oltre al testo in adozione il docente fornirà, nel corso dell'anno, eventuali materiali integrativi erogati alla classe per mezzo della piattaforma Google Classroom. Tali materiali potranno comprendere: testi, materiali multimediali (video, audio, immagini), appunti, schemi e mappe concettuali.

### Accordi con la classe

Ferma restando l'applicazione di quanto previsto dal Patto educativo di corresponsabilità Studente-Scuola-Famiglia, adottato dalla scuola e dal Regolamento di Istituto, si concorda con la classe quanto segue:

- Il mezzo di comunicazione preferenziale, al di fuori delle lezioni, è l'e-mail istituzionale; per la condivisione di eventuali materiali e documenti didattici verrà utilizzata la piattaforma Google Classroom. Anche l'iscrizione a Classroom deve avvenire esclusivamente utilizzando l'indirizzo e-mail istituzionale, fornito dalla scuola.
- Il libro, il quaderno e il materiale scolastico indicato dall'insegnante devono essere **sempre** portati a scuola. Eventuali dimenticanze saranno annotate dall'insegnante sul proprio registro e, se in numero elevato, avranno ricadute sulla condotta;
- Il quaderno di Storia deve essere mantenuto in ordine e aggiornato; eventuali compiti ed esercizi assegnati, a casa o in classe, salvo diversa indicazione dell'insegnante, devono essere svolti sul quaderno di Storia;
- Fatto salvo quanto determinato dal regolamento d'istituto, l'utilizzo del cellulare e di altri dispositivi in classe è consentito solo quando espressamente indicato dall'insegnante per finalità didattiche (per es. consultazione cartella Google Drive di classe o documenti caricati nello spazio Google Classroom); l'utilizzo di tablet o altri dispositivi per la normale attività scolastica (presa appunti, verifiche, ecc.) deve essere segnalato e giustificato all'insegnante all'inizio dell'anno scolastico.
- I compiti e gli esercizi assegnati, a casa o in classe, devono essere svolti con cura e precisione. Eventuali mancanze riscontrate dall'insegnante saranno annotate sul registro personale;
- Non è prevista la modalità delle interrogazioni programmate, ma l'insegnante accetta che gli alunni si presentino come volontari; in assenza di volontari è facoltà dell'insegnante individuare gli alunni soggetti a interrogazione;
- Le verifiche scritte (nella modalità dell'interrogazione scritta) – sempre legate ad argomenti ed attività affrontate in classe – saranno programmate (eccetto casi straordinari) con almeno tre giorni di anticipo e annotate sul registro di classe.
- Non si concedono giustificazioni, eccezion fatta per quelle scritte e firmate da un genitore, che saranno annotate sul registro personale;
- L'insegnante si impegna ad annotare sul registro di classe online le valutazioni delle prove orali e scritte e a comunicare in maniera chiara e trasparente i criteri di valutazione.

In generale, l'insegnante garantisce il proprio supporto durante le diverse fasi dell'apprendimento. Agli alunni è richiesto un atteggiamento collaborativo e cooperativo nei confronti dell'insegnante e dei compagni, al fine di garantire un ambiente caratterizzato da relazioni positive e costruttive.

### Articolazione del piano di lavoro annuale per Unità Didattiche

Nella prima parte dell'a.s. si procederà al ripasso e alla conclusione degli argomenti conclusivi dell'a.s. precedente, con particolare riferimento al periodo della Riforma e alla Controriforma.

UDA 0 – Il Seicento: crisi e trasformazioni in Europa		
<b>COMPETENZE</b> A. Usare in maniera appropriata il lessico, gli indicatori e le categorie interpretative proprie della storia. B. Riconoscere la specificità delle sfere che investono il discorso	<b>OBIETTIVI SPECIFICI / ABILITÀ</b> Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali che	<b>PERIODO</b> PRIMO PERIODO

<p>storico: economia, dinamiche sociali, diritto e politica, cultura e movimenti religiosi ecc.  C. Saper leggere, contestualizzare una fonte storica primaria (scritta, iconografica o materiale) e ricavarne informazioni.  D. Esporre, in forma orale o scritta, un argomento con padronanza terminologica e rispettando le consegne date.  E. Agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali valutare i fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali. Sviluppare il rispetto delle opinioni altrui e una mentalità aperta alla diversità culturale.  F. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali, locali, nazionali e internazionali in una prospettiva interculturale.</p>	<p>caratterizzarono l'Europa in seguito ai cambiamenti del secolo precedente.  Individuare gli elementi fondanti il concetto di assolutismo e le sue conseguenze socio-politiche. Cogliere e contestualizzare i cambiamenti legati alla rivoluzione scientifica. Leggere e interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale. Stabilire relazioni di causa-effetto fra fenomeni culturali, economici, storici e politici. Operare confronti tra le diverse realtà toccate dall'espansione napoleonica e dalla successiva Restaurazione cogliendo elementi di persistenza e di discontinuità. Usare correttamente il lessico delle scienze storico sociali relativo ai concetti di assolutismo e rivoluzione scientifica.</p>	<p><b>RELAZIONI INTERDISCIPLINARI:</b></p> <p>Lingua e Lettere italiane</p> <p>Lingua e Letteratura Straniera – Inglese</p> <p>Religione o Attività Alternativa</p> <p>Ed. Civica</p>
<p><b>MACRO CONOSCENZE</b></p> <p>La crisi del Seicento</p> <p>La Guerra dei Trent'anni</p> <p>L'assolutismo in Europa</p> <p>La prima Rivoluzione Inglese</p>	<p><b>CONTENUTI</b></p> <p>Senso Storico, vol. 1</p> <p>Cap. 21: La crisi del Seicento</p> <p>Cap. 23: Gli stati europei nel Seicento e la prima rivoluzione inglese</p> <p>Cap. 24: monarchia costituzionale e assolutismo realizzato</p> <p><b>METODOLOGIE</b></p> <p>Analisi e interpretazione dei documenti storici, con particolare riferimento a testi, documenti iconografici, grafici e tabelle riportanti dati relativi al periodo trattato;</p> <p>Costruzione di mappe concettuali e rappresentazioni sintetiche dei contenuti;</p> <p>Lezione frontale e discussione partecipata in classe.</p> <p><b>METODOLOGIE PER L'INCLUSIONE DI ALLIEVE/ CON HC, DSA O BES</b></p> <p>indicazioni per la costruzione di sintesi, schemi e mappe; introduzione di eventuali strumenti a supporto di specifiche esigenze (per es. audio-sintesi, materiali adattati, ecc.). Per tutto ciò che non risulta specificato in sede di programmazione si fa riferimento a quanto stabilito nell'ambito dei singoli PDP/PEI.</p>	<p><b>MODALITÀ DI VERIFICA</b></p> <p>Prova sommativa: verifica scritta o orale (ogni singola prova sommativa può riferirsi a più UDA).</p> <p>Eventuale prova di recupero: interrogazione orale / verifica scritta (sulla base delle specifiche esigenze didattiche).</p>

<b>UDA 1 – Il Settecento: Dall’Ancien Régime all’Illuminismo</b>		
<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>A. Usare in maniera appropriata il lessico, gli indicatori e le categorie interpretative proprie della storia.</p> <p>B. Riconoscere la specificità delle sfere che investono il discorso storico: economia, dinamiche sociali, diritto e politica, cultura e movimenti religiosi ecc.</p> <p>C. Saper leggere, contestualizzare una fonte storica primaria (scritta, iconografica o materiale) e ricavarne informazioni.</p> <p>D. Esporre, in forma orale o scritta, un argomento con padronanza terminologica e rispettando le consegne date.</p> <p>E. Agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali valutare i fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali. Sviluppare il rispetto delle opinioni altrui e una mentalità aperta alla diversità culturale.</p> <p>F. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali, locali, nazionali e internazionali in una prospettiva interculturale.</p>	<p><b>OBIETTIVI SPECIFICI / ABILITÀ</b></p> <p>Gli ordini sociali nell’antico regime. Il tramonto dell’Antico regime. L’allargamento dei mercati ed il commercio triangolare. I fondamenti culturali e filosofici dell’Illuminismo.</p>	<p><b>PERIODO</b></p> <p>PRIMO PERIODO</p> <hr/> <p><b>RELAZIONI INTERDISCIPLINARI:</b></p> <p>Lingua e Lettere italiane</p> <p>Lingua e Letteratura Straniera – Inglese</p> <p>Religione o Attività Alternativa</p> <p>Ed. Civica</p>
<p><b>MACRO CONOSCENZE</b></p> <p>L’Ancien Régime e le sue strutture</p> <p>Evoluzioni dell’assolutismo nel Settecento</p> <p>Protagonisti e idee dell’Illuminismo</p>	<p><b>CONTENUTI</b></p> <p>Senso Storico, vol. 2</p> <p>Cap. 1: L’Antico regime: società ed economia</p> <p>Cap. 2: Il quadro politico: assolutismi e guerre nel Settecento</p> <p>Cap. 3: L’Illuminismo e le riforme</p> <p><b>METODOLOGIE</b></p> <p>Analisi e interpretazione dei documenti storici, con particolare riferimento a testi, documenti iconografici, grafici e tabelle riportanti dati relativi al periodo trattato;</p> <p>Costruzione di mappe concettuali e rappresentazioni sintetiche dei contenuti;</p> <p>Lezione frontale e discussione partecipata in classe.</p> <p><b>METODOLOGIE PER L’INCLUSIONE DI ALLIEVE/I CON HC, DSA O BES</b></p> <p>indicazioni per la costruzione di sintesi, schemi e mappe; introduzione di eventuali strumenti a supporto di specifiche esigenze (per es. audio-sintesi, materiali adattati, ecc.). Per tutto ciò che non risulta specificato in sede di programmazione si fa riferimento a quanto stabilito nell’ambito dei singoli PDP/PEI.</p>	<p><b>MODALITÀ DI VERIFICA</b></p> <p>Prova sommativa: verifica scritta o orale (ogni singola prova sommativa può riferirsi a più UDA).</p> <p>Eventuale prova di recupero: interrogazione orale / verifica scritta (sulla base delle specifiche esigenze didattiche).</p>

**UDA 2 – Il Settecento: Dall’Ancien Régime all’Illuminismo**

<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>A. Usare in maniera appropriata il lessico, gli indicatori e le categorie interpretative proprie della storia.</p> <p>B. Riconoscere la specificità delle sfere che investono il discorso storico: economia, dinamiche sociali, diritto e politica, cultura e movimenti religiosi ecc.</p> <p>C. Saper leggere, contestualizzare una fonte storica primaria (scritta, iconografica o materiale) e ricavarne informazioni.</p> <p>D. Esporre, in forma orale o scritta, un argomento con padronanza terminologica e rispettando le consegne date.</p> <p>E. Agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali valutare i fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali. Sviluppare il rispetto delle opinioni altrui e una mentalità aperta alla diversità culturale.</p> <p>F. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali, locali, nazionali e internazionali in una prospettiva interculturale.</p>	<p><b>OBIETTIVI SPECIFICI / ABILITÀ</b></p> <p>Il processo d’industrializzazione. Le rivoluzioni politiche ed economiche nel Settecento Gli stati liberali e i conflitti nazionalistici.</p> <p>Le colonie americane, il processo d’indipendenza e la costituzione dello stato federale.</p> <p>La Rivoluzione francese.</p>	<p><b>PERIODO</b> PRIMO/SECONDO PERIODO</p> <hr/> <p><b>RELAZIONI INTERDISCIPLINARI:</b></p> <p>Lingua e Lettere italiane</p> <p>Lingua e Letteratura Straniera – Inglese</p> <p>Religione o Attività Alternativa</p> <p>Ed. Civica</p>
<p><b>MACRO CONOSCENZE</b></p> <p>La Rivoluzione americana</p> <p>La Rivoluzione francese</p> <p>L’età napoleonica</p> <p>La Rivoluzione industriale</p>	<p><b>CONTENUTI</b></p> <p>Senso Storico, vol. 2</p> <p>Cap. 4: La Rivoluzione americana</p> <p>Cap. 5: La Rivoluzione francese e Napoleone</p> <p>Cap. 6: L’età napoleonica</p> <p>Cap. 7: Il quadro economico e sociale: la nuova Europa industriale</p> <p><b>METODOLOGIE</b></p> <p>Analisi e interpretazione dei documenti storici, con particolare riferimento a testi, documenti iconografici, grafici e tabelle riportanti dati relativi al periodo trattato;</p> <p>Costruzione di mappe concettuali e rappresentazioni sintetiche dei contenuti;</p> <p>Lezione frontale e discussione partecipata in classe.</p> <p><b>METODOLOGIE PER L’INCLUSIONE DI ALLIEVE/I CON HC, DSA O BES</b></p> <p>indicazioni per la costruzione di sintesi, schemi e mappe; introduzione di eventuali strumenti a supporto di specifiche esigenze (per es. audio-sintesi, materiali adattati, ecc.). Per tutto ciò che non risulta specificato in sede di programmazione si fa riferimento a quanto stabilito nell’ambito dei singoli PDP/PEI.</p>	<p><b>MODALITÀ DI VERIFICA</b></p> <p>Prova sommativa: verifica scritta o orale (ogni singola prova sommativa può riferirsi a più UDA).</p> <p>Eventuale prova di recupero: interrogazione orale / verifica scritta (sulla base delle specifiche esigenze didattiche).</p>

<b>UDA 3 – L'Ottocento</b>		
<p><b>COMPETENZE</b></p> <p>A. Usare in maniera appropriata il lessico, gli indicatori e le categorie interpretative proprie della storia.</p> <p>B. Riconoscere la specificità delle sfere che investono il discorso storico: economia, dinamiche sociali, diritto e politica, cultura e movimenti religiosi ecc.</p> <p>C. Saper leggere, contestualizzare una fonte storica primaria (scritta, iconografica o materiale) e ricavarne informazioni.</p> <p>D. Esporre, in forma orale o scritta, un argomento con padronanza terminologica e rispettando le consegne date.</p> <p>E. Agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali valutare i fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali. Sviluppare il rispetto delle opinioni altrui e una mentalità aperta alla diversità culturale.</p> <p>F. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali, locali, nazionali e internazionali in una prospettiva interculturale.</p>	<p><b>OBIETTIVI SPECIFICI / ABILITÀ</b></p> <p>Stati e nazioni nell'Ottocento. La società di massa e l'imperialismo. L'Italia liberale. L'ideologia liberale e socialista.</p>	<p><b>PERIODO</b> SECONDO PERIODO</p> <hr/> <p><b>RELAZIONI INTERDISCIPLINARI:</b></p> <p>Lingua e Lettere italiane</p> <p>Lingua e Letteratura Straniera – Inglese</p> <p>Religione o Attività Alternativa</p> <p>Ed. Civica</p>
<p><b>MACRO CONOSCENZE</b></p>	<p><b>CONTENUTI</b></p> <p>Senso Storico, vol. 2</p> <p>Cap. 8: Il quadro politico: l'età della Restaurazione</p> <p>Cap. 9: l'opposizione alla Restaurazione</p> <p>Cap. 10: Le rivoluzioni del 1848 e la fine della Restaurazione</p> <p>Cap. 11: Stati nazionali e imperi multinazionali in Europa</p> <p>Cap. 12: Le nazioni americane. Stati Uniti e America latina (sintesi)</p> <p>Cap. 13: La conquista dell'Unità</p> <p>Cap. 14: Letà della Destra (1861-1876)</p> <p>Cap. 15: La società industriale di massa</p> <p>Cap. 16: L'imperialismo</p> <p>Cap. 17: L'Italia liberale e la crisi di fine secolo</p> <hr/> <p><b>METODOLOGIE</b></p> <p>Analisi e interpretazione dei documenti storici, con particolare riferimento a testi, documenti iconografici, grafici e tabelle riportanti dati relativi al periodo trattato;</p> <p>Costruzione di mappe concettuali e rappresentazioni sintetiche dei contenuti;</p>	<p><b>MODALITÀ DI VERIFICA</b></p> <p>Prova sommativa: verifica scritta o orale (ogni singola prova sommativa può riferirsi a più UDA).</p> <p>Eventuale prova di recupero: interrogazione orale / verifica scritta (sulla base delle specifiche esigenze didattiche).</p>

	<p>Lezione frontale e discussione partecipata in classe.</p> <p><b>METODOLOGIE PER L'INCLUSIONE DI ALLIEVE/I CON HC, DSA O BES</b></p> <p>indicazioni per la costruzione di sintesi, schemi e mappe; introduzione di eventuali strumenti a supporto di specifiche esigenze (per es. audio-sintesi, materiali adattati, ecc.). Per tutto ciò che non risulta specificato in sede di programmazione si fa riferimento a quanto stabilito nell'ambito dei singoli PDP/PEI.</p>	
--	---	--

### Interventi per il recupero, l'approfondimento e la valorizzazione delle eccellenze

Sono previsti i seguenti interventi per il recupero, l'approfondimento e la valorizzazione delle eccellenze:

- Per quanto riguarda il **recupero**, ferma restando quanto determinato dal Collegio dei Docenti e dalla programmazione dipartimentale, si prevede, laddove necessario e qualora possibile, l'erogazione di interventi di recupero extra-curricolari a fronte dell'emergere di debiti formativi. In alternativa e/o a integrazione degli stessi, si prevede l'erogazione di interventi di recupero curricolari, anche nella forma della somministrazione di esercizi o compiti volti al recupero delle conoscenze, delle abilità e delle competenze risultate carenti.

Sono in tal senso definiti i seguenti **Obiettivi minimi di apprendimento per il recupero**:

1. Utilizzare in modo adeguato il manuale in adozione (es. uso degli indici, dei testi, del glossario, delle mappe concettuali ecc.), al fine di orientarsi nei contenuti.
2. Saper individuare ed esporre gli elementi costitutivi dei principali temi e problemi della
3. Conoscenze minime:

- Per ciò che concerne l'**approfondimento**, questo avverrà, di norma, in orario curricolare, sulla base delle opportunità offerte da progetti e iniziative promosse dall'Istituto e/o da soggetti terzi.

Per quanto riguarda, in ultimo, la **valorizzazione delle eccellenze** il docente valuterà le proposte di concorsi locali, regionali e nazionali che possano essere di interesse per le/gli allieve/i o che costituiscano l'occasione per interventi complementari e integrativi alla programmazione ordinaria. Si porrà particolare attenzione alle iniziative promosse nell'ambito del Programma per la valorizzazione delle eccellenze per l'anno scolastico 2025-2026 (Circolare n. 40356 del 9 settembre 2025).

Le prove di recupero vengono somministrate in modalità orale o scritta, sulla base delle particolari esigenze didattiche, anche in considerazione delle specificità di ciascun caso.

### Criteri e griglie di valutazione

#### Criteri generali di valutazione e tipologia delle prove:

La valutazione viene svolta in diverse modalità e tipologie di prova, con particolare riferimento alle prove orali e alle prove scritte valide per il voto orale:

- Verifiche orali (interrogazione-colloquio);
- Questionari compilativi a risposta aperta (risposta breve o trattazione sintetica), anche nella forma di brevi analisi del testo filosofico;
- Prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta aperta; quesiti con risposta a scelta multipla; esercizi di completamento associazione, riconoscimento, classificazione etc.), esercitazioni scritte svolte in classe o a casa (esercizi proposti dal manuale, sintesi o schematizzazioni di letture o paragrafi del testo etc.);
- Redazione di testi e saggi, con particolare riferimento alla modalità del Saggio di storia.

Si sottolinea che la valutazione delle prove scritte valide per il voto orale non tiene conto degli eventuali elementi di valutazione tipici della forma scritta (per es., correttezza ortografica). La valutazione degli aspetti linguistici si limita, in tal senso, a quegli aspetti valutabili anche nella modalità orale: correttezza dell'uso del lessico generale e specifico della disciplina, chiarezza e coerenza nell'articolazione del discorso, consistenza logico-argomentativa.

In conformità a quanto determinato dalla programmazione dipartimentale del Dipartimento di Lettere e Storia, il voto è espresso in decimi, in una scala **da 2 a 10. Il voto minimo è 2/10.**

Nel caso di prove strutturate o semi-strutturate, dove la somma del punteggio ottenuto può corrispondere a zero (0), al fine di garantire il voto minimo di **2/10**, si adotta la seguente formula di conversione da punteggio a voto:

$$\text{Voto} = ( (\text{Punteggio ottenuto} / \text{punteggio massimo}) * 8 ) + 2$$

In tutti gli altri casi, laddove il punteggio massimo della prova fosse  $\neq 10$ , si procederà, di norma, con una formula di conversione semplice:

$$\text{Voto} = ( \text{Punteggio ottenuto} / \text{punteggio massimo} ) * 10$$

È prevista l'attribuzione di un peso alle prove sulla base del livello di difficoltà richiesto. In caso di prove con peso diverso dal 100%, lo stesso sarà comunicato agli studenti prima della somministrazione della prova.

#### Griglie di valutazioni per tipo di prova:

Le griglie declinano sui diversi tipi di prova la griglia dipartimentale e sono adattate per consentire la valutazione delle specifiche conoscenze e competenze disciplinari. Le griglie di valutazione adottate per i diversi tipi di prova sono le seguenti:

#### 1 | Griglia di valutazione per le Verifiche orali (interrogazioni-colloquio)

Indicatore	Descrittore	Punteggio
<b>A) Dimostra di conoscere l'argomento che espone in modo chiaro e personale e facendo ricorso a esempi pertinenti ed efficaci e/o a riferimenti puntuali negli autori</b>	La risposta è ben articolata, coerente e denota spirito critico e ampie conoscenze personali. I contenuti sono corretti, completi e approfonditi.	7
	La risposta è ben articolata e pertinente, ed è sostenuta da conoscenze personali. I contenuti sono corretti, completi e ben strutturati	6
	La risposta è ben articolata e pertinente, con qualche conoscenza personale. I contenuti sono semplici, ma corretti.	5
	<b>La risposta è chiara, ma superficiale e ripetitiva, con scarsi riferimenti alle conoscenze personali. I contenuti sono per lo più corretti, benché con qualche imprecisione</b>	4
	La risposta è poco chiara e/o presenta alcuni errori relativi ai contenuti	3
	Il testo risponde solo in parte alle richieste del quesito e/o contiene errori diffusi	2
	Il testo non risponde alle richieste del quesito e/o appare incompleto e/o contiene errori molto diffusi	1
	Il testo non risponde affatto alle richieste del quesito e/o la risposta è assente	0,5
<b>B) Usa un lessico disciplinare appropriato e pertinente</b>	Si esprime in modo chiaro, corretto ed efficace, mostrando di saper utilizzare in modo pertinente il lessico specifico della disciplina	3
	Si esprime in modo chiaro, corretto ed efficace, mostrando di saper utilizzare in modo per lo più pertinente il lessico specifico della disciplina, benché con qualche imprecisione e/o errore	2,5
	<b>Si esprime in modo non sempre corretto, ma generalmente comprensibile. Utilizza solo in parte il lessico disciplinare</b>	2
	Si esprime in modo spesso scorretto, con errori diffusi circa il lessico della disciplina oppure manca di utilizzarlo, preferendo l'uso di un lessico generico	1
	Si esprime in modo spesso scorretto, con improprietà di linguaggio tali da rendere difficile la comprensione del testo	0,5
<b>Punteggio Massimo</b>		<b>10/10</b>

#### 2 | Griglia di valutazione per i Questionari compilativi a risposta aperta (risposta breve o trattazione sintetica)

Indicatore	Descrittore	Punteggio
<b>A) Dimostra di conoscere l'argomento che espone in modo chiaro e personale e facendo ricorso a esempi pertinenti ed efficaci e/o a riferimenti puntuali negli autori</b>	La risposta è ben articolata, coerente e denota spirito critico e ampie conoscenze personali. I contenuti sono corretti, completi e approfonditi.	7
	La risposta è ben articolata e pertinente, ed è sostenuta da conoscenze personali. I contenuti sono corretti, completi e ben strutturati	6
	La risposta è ben articolata e pertinente, con qualche conoscenza personale. I contenuti sono semplici, ma corretti.	5
	<b>La risposta è chiara, ma superficiale e ripetitiva, con scarsi riferimenti alle conoscenze personali. I contenuti sono per lo più corretti, benché con qualche imprecisione</b>	4
	La risposta è poco chiara e/o presenta alcuni errori relativi ai contenuti	3
	Il testo risponde solo in parte alle richieste del quesito e/o contiene errori diffusi	2
	Il testo non risponde alle richieste del quesito e/o appare incompleto e/o contiene errori molto diffusi	1
	Il testo non risponde affatto alle richieste del quesito e/o la risposta è assente	0,5

<b>B) Usa un lessico disciplinare appropriato e pertinente</b>	Si esprime in modo chiaro, corretto ed efficace, mostrando di saper utilizzare in modo pertinente il lessico specifico della disciplina	3
	Si esprime in modo chiaro, corretto ed efficace, mostrando di saper utilizzare in modo per lo più pertinente il lessico specifico della disciplina, benché con qualche imprecisione e/o errore	2,5
	<b>Si esprime in modo non sempre corretto, ma generalmente comprensibile. Utilizza solo in parte il lessico disciplinare</b>	<b>2</b>
	Si esprime in modo spesso scorretto, con errori diffusi circa il lessico della disciplina oppure manca di utilizzarlo, preferendo l'uso di un lessico generico	1
	Si esprime in modo spesso scorretto, con improprietà di linguaggio tali da rendere difficile la comprensione del testo	0,5
<b>Punteggio Massimo</b>		<b>10</b>

Le griglie n. 1 e 2 potrebbero essere allegate alle prove nella seguente versione sintetica:

Indicatore di competenza	Punteggio
A) Dimostra di conoscere l'argomento che espone in modo chiaro e personale e facendo ricorso a esempi pertinenti ed efficaci e/o a riferimenti puntuali negli autori	... / 7
B) Usa un lessico disciplinare appropriato e pertinente	... / 3
<b>Punteggio totale</b>	<b>... / 10</b>

### 3 I Griglia di valutazione per il Saggio di storia

Indicatore	Descrittore	Punteggio
<b>A) Pertinenza alla traccia</b>	Coglie chiaramente tutti gli elementi della traccia e ne rispetta i limiti. Articola il discorso in una problematica sempre chiara e coerente con il tema della traccia, esplorandone tutti gli	9.5 – 10
	Coglie chiaramente tutti gli elementi della traccia e ne rispetta i limiti. Articola il discorso in una problematica sempre chiara e coerente con il tema della traccia.	8.0 – 9.0
	<b>Coglie gli elementi essenziali della traccia e ne rispetta i limiti. Articola il discorso in una problematica per lo più chiara e coerente con il tema della traccia.</b>	<b>6.0 – 7.5</b>
	Coglie solo in parte gli elementi essenziali della traccia e/o non ne rispetta i limiti tematici o spazio-temporali. Articola il discorso in una problematica per lo più chiara, anche se non sempre coerente con il tema della traccia.	4.5 – 5.5
	Non coglie o coglie solo in minima parte gli elementi essenziali della traccia e/o non ne rispetta affatto i limiti tematici o spazio-temporali. Articola il discorso in una problematica non chiara o non coerente con il tema della traccia.	2.0 – 4.0
<b>B) Comprensione filosofica della traccia</b>	Comprende con precisione il significato globale della traccia e riesce a cogliere significativi collegamenti con i contenuti svolti nel programma, rintracciando anche nessi non immediatamente evidenti.	9.5 – 10
	Comprende con precisione il significato globale della traccia e riesce a cogliere significativi collegamenti con i contenuti svolti nel programma, rintracciando per lo più nessi immediatamente evidenti.	8.0 – 9.0
	<b>Comprende il significato globale della traccia, anche se non riesce o riesce solo in parte a cogliere i collegamenti con i contenuti svolti nel programma, rintracciando solo i nessi immediatamente evidenti.</b>	<b>6.0 – 7.5</b>
	Comprende solo in parte il significato globale della traccia e/o non riesce a cogliere i collegamenti con i contenuti svolti nel programma.	4.5 – 5.5
	Non comprende o fraintende del tutto il significato globale della traccia e/o non coglie alcun collegamento con i contenuti svolti nel programma o li coglie fraintendendone il significato.	2.0 – 4.0
<b>C) Capacità argomentativa e coerenza</b>	Il contenuto è articolato in modo chiaro nei suoi passaggi fondamentali, l'uso dei connettori è sempre corretto. Le argomentazioni sono concludenti, consistenti sul piano logico e molto robuste e persuasive.	9.5 – 10
	Il contenuto è articolato in modo chiaro nei suoi passaggi fondamentali, l'uso dei connettori è sempre corretto. Le argomentazioni sono concludenti, consistenti sul piano logico e robuste.	8.0 – 9.0
	<b>Il contenuto è articolato in modo chiaro, almeno nei suoi passaggi fondamentali. L'uso dei connettori logici è per lo più corretto. Le argomentazioni sono per lo più concludenti e consistenti sul piano logico.</b>	<b>6.0 – 7.5</b>
	Il contenuto è articolato in modo non sempre chiaro nei suoi passaggi fondamentali e/o l'uso dei connettori non è sempre corretto. Le argomentazioni non sono sempre concludenti o consistenti sul piano logico.	4.5 – 5.5
	Il contenuto è articolato in modo spesso confuso nei suoi passaggi fondamentali e/o i passaggi fondamentali non sono sempre riconoscibili. L'uso dei connettori non è sempre corretto e/o le argomentazioni sono spesso inconcludenti o non consistenti sul piano logico.	2.0 – 4.0
<b>Punteggio Massimo</b>		<b>30</b>

La griglia n. 3 potrà essere allegata alla prova anche nella seguente versione sintetica:

Indicatore	Punteggio
A) Pertinenza alla traccia	... / 10

B) Comprensione filosofica della traccia	... / 10
C) Capacità argomentativa e coerenza	... / 10
<b>Punteggio totale</b>	<b>... / 30</b>

Per ciò che riguarda le prove strutturate e semi-strutturate, la definizione della griglia dipende dal numero di esercizi e di quesiti, dalla loro tipologia e dalla loro articolazione. Non essendo possibile definire a priori la griglia, questa sarà fornita agli allievi in occasione della somministrazione della prova, così da consentire una chiara e trasparente comprensione del valore della stessa in ogni sua parte.

**Criteri per la formulazione del giudizio intermedio e del giudizio finale:**

Fatte salve le indicazioni di legge e quanto stabilito a livello di Collegio Docenti e nell'ambito della programmazione del Dipartimento di Lettere e Storia, si precisa che il **giudizio intermedio e finale** terranno conto della media dei voti, ma anche della costanza del lavoro in classe e a casa, di eventuali trend di miglioramento e dell'andamento complessivo del percorso di apprendimento dell'allievo/o nel corso del periodo di riferimento (giudizio intermedio) o dell'intero anno scolastico (giudizio finale).

Nel caso del **giudizio finale**, si terrà conto anche del superamento di eventuali debiti formativi relativi al primo periodo.

Il presente Piano Preventivo di Lavoro Annuale è comprensivo dei tempi dedicati alle verifiche orali e/o scritte. Gli argomenti e la scansione della presente programmazione sono suscettibili di modifiche motivate da esigenze o occasioni didattiche attualmente non prevedibili, ma che potrebbero verificarsi nel corso dell'anno scolastico.

Per ogni altro elemento non specificato nel presente Piano Preventivo di Lavoro Annuale si rimanda alla Programmazione dipartimentale di riferimento e al Regolamento d'Istituto.

Mondovì, 3 novembre 2025

Il Docente  
Prof. Gabriele Vissio